**PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE DI LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2011**

*In occasione della visita a Mistretta(se ci sarà) dell’assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo*

*NOI (NON) SUONEREMO LE NOSTRE CAMPANE*

*“Perché c’è chi ha paura delle campane a morto”*

*  RACCOLTA di 10 mila firme in tutti i Comuni dei Nebrodi per il diritto alla salute.
* Le firme raccolte, fino a sabato 26 novembre, ammontano a quota 8.250.
* TUTTE LE CAMPANE di Mistretta non suoneranno *a morto*.
* No, non suoneranno più. Perché le campane a morto fanno paura. Suoneremo solo quelle a festa.
* Concentramento dei cittadini in piazza Vittorio Veneto (Monumento ai Caduti) e in piazza Unità d’Italia (Municipio e chiesa Madre).
* Trasmissione in diretta, audio o video che sia, di Telemistretta (ammesso che venga autorizzata e non disturbi anche questa possibilità di partecipazione popolare).

Il sit-in accoglierà Russo in silenzio.

* LA SECONDA RIVOLTA PACIFICA DI SAN SEBASTIANO

Il prossimo 28 novembre sarà come per la festa di San Sebastiano di gennaio e agosto. Sarà festa di San Sebastiano. Tutta Mistretta deve scendere in piazza. Dobbiamo essere, almeno, in tre mila persone. PASSATE PAROLA! Restano a casa solo gli ammalati.

 Sarà la "civile, pacifica e legittima" seconda rivolta di San Sebastiano del 2011.

 Ci fu -questa è storia- una prima sommossa popolare il 17 agosto 1860. Fu violenta e sanguinosa e fu causata dalla questione della distribuzione delle terre. Quella insurrezione popolare si concluse con una sparatoria e un ferito, proprio prima che uscisse il fercolo del Patrono. Il teatro dell'evento fu piazza Marconi.

 La storia insegna sempre. *Soprusi di ieri e saccheggi di oggi.*

* DOBBIAMO pretendere che il dibattito con Russo sia diffuso almeno via audio da tutti i campanili della città.
* DOBBIAMO pretendere che gli esponenti del Movimento EFFE251 siano ammessi a parlare durante la riunione, prima della “passerella” dei politici.
* MINACCIA (solo per ora) della "*luminaria*" simbolica dei certificati elettorali.
* INCONTRI del Movimento con le associazioni e gli amministratori dei nove Comuni dei Nebrodi interessati: Mistretta, Capizzi, Motta d'Affermo, Castel di Lucio, Reitano, Pettineo, Tusa, Caronia e Santo Stefano Camastra.

 In questi paesi sono state promosse riunioni e assemblee (anche autonome e indipendenti), durante le quali è andata avanti la raccolta delle firme con nome, cognome e numero del documento di identità.

Il sit-in è previsto dalle ore 9.30 alle 14.00.

A cosa sto pensando?

Penso a chi teme le campane a morto.

Penso a chi non ha mai letto “*Per chi suona la campana*” di Ernest Hemingway (perché non ci arriva).

Penso a chi ha detto che "in Municipio (ovvero la Casa comunale) sono a casa mia".

Un Municipio è "casa" di tutti.

Potrebbe bastare questo per dire "basta a tutto". Lo dico: basta!

Penso a chi mi ha definito da sempre -anche pochi minuti fa- un "soldato-assoldato". Penso a chi mi ha detto -appena pochi minuti fa- che "sono soltanto un attore".

Cioè: un guitto; cioè un buffone, gigione, attorucolo, saltimbanco, pagliaccio, teatrante. Vedi anche: clown, esibizionista, mattatore, giullare, parolaio, commediante, declamatore. Sono una nullità.

Bene. Condivido.

Una nullità non chiede scusa "alla totalità dello Zero assoluto".

Attendo io scuse scritte. Se necessario, firmate davanti al notaio.

Altrimenti: a mai più vederci.

Riferite, o *spioni* del web e di Facebook.

Passo e chiudo la polemica.

Definitivamente.

© a cura di Sebastiano Lo Iacono per mistrettanews novembre 2011